

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-10-2019

SUD

METROPOLIS NAPOLI	22/10/2019	12	Protezione civile Formazione con gli studenti <i>Redazione</i>	2
ROMA	23/10/2019	28	Rogo a Marigliano, studenti costretti a tornare a casa <i>Marco Cito</i>	3
GAZZETTA DEL NORD BARESE	23/10/2019	28	Diamoci una scossa, il bilancio <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL NORD BARESE	23/10/2019	31	Protezione civile una domenica di informazione <i>Idc</i>	5
GAZZETTA DEL NORD BARESE	23/10/2019	32	Roghi e rifiuti nelle campagne domani un forum di prevenzione <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI BRINDISI	23/10/2019	26	Un principio di incendio sul treno senza conseguenze <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI CAPITANATA	23/10/2019	31	Riduzione del rischio idrogeologico stanziati 22 milioni di euro dalla Regione <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI CAPITANATA	23/10/2019	35	Roghi e rifiuti nelle campagne domani un forum di prevenzione <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI TARANTO	23/10/2019	34	Plesso ex Enaoli, dal Consiglio via libera alla cessione parziale <i>Angelo Loreto</i>	10
MATTINO AVELLINO	23/10/2019	32	Distretto sanitario nel Pip Santaniello: Scelta giusta <i>Vincenzo Castaldo</i>	11
REPUBBLICA NAPOLI	23/10/2019	5	Rifiuti, Costa "500 telecamere contro i roghi" <i>Raffaele Sardo</i>	12
REPUBBLICA NAPOLI	23/10/2019	18	Lettere - L' Asilo Filangieri e le norme anti incendio <i>Redazione</i>	13
corrieresalentino.it	22/10/2019	1	Nuova ondata di maltempo sull' Italia, lieve interessamento per il Sud <i>Redazione</i>	14
quicosenza.it	22/10/2019	1	Prevenzione antisismica a Rende, in arrivo accordo con INGV [rif. INGV: Riccardo De Ritis] <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledelmolise.it	22/10/2019	1	Sisma 2018: ricostruzione a singhiozzo e commissario non nominato, sindaci incontrano Toma <i>Redazione</i>	16
InterNapoli.it	22/10/2019	1	Maltempo al nord Italia, auto si ribalta per l' asfalto viscido: morto un uomo <i>Alberto Raucci</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	23/10/2019	8	Dopo 10 mesi aspettando la rimozione delle macerie <i>Nunzio Festa</i>	18
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	23/10/2019	15	Principio d `incendio, salvate 4 persone <i>Redazione</i>	19

Vico Equense**Protezione civile Formazione con gli studenti***[Redazione]*

o Vico Equense Vico Equense. Potenziare la protezione civile, invogliare - soprattutto i più giovani - a interessarsi e applicarsi sui temi della sicurezza e della prevenzione. A Vico Equense, la settimana della protezione civile si è snodata attraverso una serie di incontri tra esperti, amministrazione e ragazzi. Manifestazioni ed eventi si sono svolti dalle metropoli ai comuni più piccoli, volte alla diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile, allo scopo di promuovere e accrescere la resilienza delle comunità attraverso l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini, nonché favorire l'informazione alle popolazioni sugli scenari di rischio e le relative nuove norme di comportamento, oltre quelle inerenti la moderna pianificazione di protezione civile. Su specifica volontà del sindaco Andrea Buonocore all'istituto comprensivo Filippo Caulino della frazione di Moiano si sono svolti una serie di incontri con i ragazzi, tenuti dal responsabile della protezione civile Ferdinando De Martino e dal referente in cabina di regia per la protezione civile Giuseppe Buonocore. Si è parlato di "buone pratiche di prevenzione dai rischi", ma anche di tutela dell'ambiente come presupposto essenziale per prevenire i rischi ambientali, da quello idrogeologico a quello ecologico. Il volontario Buonocore ha illustrato le modalità con cui lo Stato promuove e disciplina la protezione civile a livello sia nazionale che locale. È stato sinteticamente illustrato il piano di protezione civile comunale e l'organizzazione a livello comunale di approccio alle situazioni di emergenza. I ragazzi hanno mostrato grande interesse per la materia della protezione civile attraverso le numerose domande poste ai relatori. I ragazzi hanno potuto anche assistere ad una dimostrazione di utilizzo del drone in dotazione alla polizia locale e protezione civile di Vico Equense. Un'esperienza positiva e costruttiva nel nome della prevenzione. -tit_org-

Rogo a Marigliano, studenti costretti a tornare a casa

Via Settembrini: incendio notturno di copertoni, vernici e rifiuti: ieri mattina evacuato l'istituto superiore, molti intossicati in ospedale

[Marco Cito]

V/a Settembrini: incendio notturno di copertoni, vernici e rifiuti: ieri mattina evacuato l'istituto superiore, molti intossicati in ospedale MARIGLIANO. Rogo tossico in via Settembrini: evacuato l'istituto superiore Ex Galileo Ferraris. Alunni e docenti colti da malori a causa dei pericolosi miasmi. Sul posto la guardia forestale di Marigliano insieme alla polizia municipale e all'Asl: sequestrati l'area e il materiale combusto. Denuncia alla Procura contro ignoti. Non era certo la prima volta che "bestie incivili" sversavano cumuli di rifiuti di ogni genere negli spazi esterni dell'istituto professionale Saviano-Marigliano (ex Galileo Ferraris), incuranti della salute di alunni e docenti. Lunedì sera i soliti idioti e criminali, ancora una volta, hanno "scambiato" un luogo pubblico - quale quello dell'area antistante il plesso scolastico - per una discarica e hanno pensato non solo di sversarci rifiuti speciali e pericolosi, ma di darli anche alle fiamme, così, giusto per completare l'opera vergognosa. In pochi minuti il rogo è divampato divorando gran parte dei materiali: gomme, plastica, legni verniciati, scarti di cantiere e chissà cos'altro. Le fiamme si sono alzate altissime nel cielo e un fumo nero e denso ha appestato l'aria, invadendo le abitazioni circostanti. La puzza nauseabonda si è propagata per l'intera cittadina tanto da allarmare i residenti. Sul posto è intervenuta la protezione civile, la "Salamandra" di Marigliano, che ha prontamente spento le fiamme. Ieri mattina, benché fosse trascorsa l'intera notte e del rogo non restavano che cenere e detriti bruciati, l'odore nauseabondo persisteva continuando ad appestare l'aria. I locali dell'istituto scolastico che erano stati invasi dal fumo, erano permeati di miasmi insopportabili. Gli alunni e i docenti sono entrati a scuola per fare lezione come ogni giorno, ma nonostante la buona volontà sono stati costretti ad arrendersi a quell'aria insalubre. In molti si sono sentiti male accusando attacchi di asma, allergie e difficoltà respiratorie, tanto che il dirigente, Domenico Ciccone, è stato costretto a chiedere soccorso. Sul posto sono giunti i carabinieri del corpo forestale agli ordini del comandante Alessandro Cavallo, coadiuvato dagli agenti della polizia municipale e dal personale Asl Na 3 Sud, che ha provveduto immediatamente ad evacuare la scuola. Alunni e docenti sono stati rimandati a casa e chi ne ha avuto necessità è stato condotto in ospedale per le cure del caso. I carabinieri forestali intanto hanno sottoposto a sequestro l'intera area e raccolto i materiali, combusto e non, per procedere alla caratterizzazione degli stessi, per capire cosa siano stati costretti a respirare i ragazzi e i docenti e per tentare di risalire in qualche modo agli autori degli sversamenti e dell'incendio. Grande indignazione e rabbia intanto in città dove si denuncia a gran voce quella che è divenuta ormai una situazione insostenibile in un territorio martoriato dai continui roghi tossici e da un inquinamento dilagante: un'emergenza che istituzioni e politica non sembrano provvedere adeguatamente ad arrestare, nonostante si continui a morire di cancro. Duro il commento del dirigente Ciccone che, furibondo e preoccupato, non fa sconti: Complimenti alle bestie che hanno sversato e incendiato rifiuti nei pressi dell'istituto Galileo Ferraris - si è sfogato sui profili Facebook della scuola e sul suo privato - oggi ragazzi e docenti con asma e allergie respiratorie. L'Asl ha evacuato la scuola. A voi bestie, come l'avete fatta respirare ai miei ragazzi e ai miei docenti - conclude auguro di respirare tutta la vita quest'aria velenosa come il vostro cervello.

MONICA CITO -tit_org-

DIFESA DEL TERRITORIO L'INIZIATIVA A CURA DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI A BARLETTA, ANDRIA E TRANI

Diamoci una scossa, il bilancio

L'iniziativa sulla Prevenzione sismica in tre comuni della Bat

[Redazione]

DIFESA DEL TERRITORIO L'INIZIATIVA A CURA DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI A BARLETTA, ANDRIA E TRANI L'iniziativa sulla Prevenzione sismica in tre comuni della Bat Diamoci una scossa: è l'iniziativa che si è svolta domenica scorsa in occasione della seconda Giornata nazionale della Prevenzione Sismica, nelle piazze della provincia di Barletta - Andria - Trani a cui hanno preso parte architetti e ingegneri per fornire gratuitamente la loro consulenza tecnica accompagnata da sopralluoghi a chiunque la richiedesse, in merito a problematiche strutturali e chiarimenti sul sisma bonus. Nella provincia Bat, i gazebo sono stati allestiti a Barlettacorso Vittorio Emanuele, ad Andria in via Crispi angolo via Regina Margherita e a Bisceglie in piazza S. Francesco d'Assisi. È necessario attivarsi tutti nella promozione della Prevenzione perché gran parte del costruito non risponde alle norme di sicurezza hanno spiegato in un comunicato i delegati degli Ordini Professionali - oggi abbiamo le conoscenze e le tecnologie per evitare tragedie come quelle provocate dal sisma. Conoscere il grado di rischio della propria casa e le misure antisismiche da adottare è il primo passo verso la sicurezza e tutela di beni e persone. Gli ordini tecnici hanno il ruolo di promuovere le buone pratiche costruttive attraverso una efficace interlocuzione con le istituzioni affinché non si verifichino spiacevoli eventi. Intervenire tempestivamente è un impegno di grande valore sociale ed un investimento per il futuro, perché un paese più sicuro è anche un paese più competitivo e con maggiori potenzialità di crescita e sviluppo. Sarà possibile richiedere sopralluoghi gratuiti per tutto il mese di novembre iscrivendosi sul sito www.giornataprevenzionesismica.it. L'evento è stato promosso da Fondazione InarCassa, Consiglio Nazionale degli Architetti Ppc e Consiglio Nazionale degli Ingegneri, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, del Dipartimento Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e di Eebea. -tit_org-

IL 13

Protezione civile una domenica di informazione*[Idc]*

BISCEGLIE IL 13 BISCEGLIE. In occasione della "Giornata nazionale della Prevenzione Sismica" l'Amministrazione Comunale di Bisceglie, unitamente all'Unità di crisi COC (Centro Operativo Comunale) ha tenuto in piazza Vittorio Emanuele II una mattinata di presidio di uomini e mezzi della Protezione civile, di informazione e sensibilizzazione sulla prevenzione e la gestione di situazioni di criticità, le emergenze e gli eventi calamitosi e le azioni mirate alla mitigazione dei rischi. Mediante un gazebo sono state diffuse le pratiche comportamentali da adottare in caso di avvenimenti che implicano un pericolo per l'incolumità pubblica. Vi hanno partecipato la polizia locale con l'Unità mobile, gli Operatori Emergenza Radio e le Misericordie con le Unità di pronto impiego, il Nucleo Guardia Ambientale, l'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della BAT che ha aderito alla campagna informativa "Diamoci una scossa". [Idc] - tit_org-

ORGANIZZATO DALLA LOCALE SEDE DELLA MISERICORDIA

Roghi e rifiuti nelle campagne domani un forum di prevenzione

[Redazione]

ORTANOVA ORGANIZZATO DALLA LOCALE SEDE DELLA MISERICORDIA ORTA NOVA. Continua il percorso tematico "Legami di legalità" organizzato dalla Misericordia di Orta Nova. Questa volta si analizzerà il problema dei roghi di scarti di lavorazione e rifiuti nelle campagne, un problema che sta tenendo in apprensione tutta la provincia di Foggia e che negli ultimi giorni ha portato alla denuncia congiunta da parte dei sindaci dei Comuni dei Cinque Reali Siti alle pubbliche autorità. Alle ore 18 di domani, presso la sede della Confraternita ortese (via Puglie) si terrà un forum pubblico, patrocinato dal Comune di Orta Nova, per cercare di dettare una strategia comune di intervento e per informare, alla presenza di esperti, gli agricoltori sulle corrette modalità di smaltimento delle rimanenze colturali. Il dibattito è aperto a tutti, autorità, associazioni, agricoltori e semplici cittadini. Al termine degli interventi sono previste dimostrazioni di buone pratiche antincendio a cura dei volontari della Protezione civile. Proseguiamo il nostro approfondimento sui temi della legalità cercando di prospettare delle soluzioni condivise, per far fronte ad un problema che si ripresenta quasi tutte le sere - afferma il Governatore della Misericordia, Giuseppe Lopopolo -. L'aria irrespirabile delle nostre città è la dimostrazione di comportamenti errati che si verificano nelle campagne che non riguardano soltanto il settore dell'agricoltura. E' arrivato il momento di dare una scossa alle coscienze di tutti e la nostra associazione vuole mettersi a disposizione di quanti vogliono dare risposte a questo problema. ORTA NOVA
Un precedente appuntamento -tit_org-

Un principio di incendio sul treno senza conseguenze

[Redazione]

Un principio di incendio sid treno senza conseguenze Una pattuglia della Polizia Ferroviaria di Brindisi, in servizio di scorta a bordo del treno regionale 12507 Bari-Lecce, nella tratta fra le Stazioni di Carovigno e San Vito dei Normanni, ha percepito un rumore insolito e, subito dopo, un forte odore di fumo proveniente da una carrozza in coda al treno. D'intesa con il capotreno, i poliziotti, con modi pacati, per prevenire eventuali reazioni di panico e per ridurre al minimo il disagio, hanno invitato i viaggiatori a spostarsi nelle carrozze più lon tane, fino all'arrivo nella Stazione di Brindisi, dove, ad attenderli, vi era personale dei Vigili del Fuoco, che ha provveduto a spegnere il focolaio, sprigionatosi sotto la carrozza, per un probabile guasto tecnico. I viaggiatori, assistiti anche da personale di RFI, sono stati fatti trasbordare su altro treno utile, senza ulteriori inconvenienti. Tutto si è risolto, dunque, senza particolari problemi. - tit_org-

IL PROGETTO ILLUSTRATO DALL'ASSESSORE PIEMONTESE, I LAVORI IN DODICI MESI

Riduzione del rischio idrogeologico stanziati 22 milioni di euro dalla Regione

[Redazione]

MARINA DI LESINA IL PROGETTO ILLUSTRATO DALL'ASSESSORE PIEMONTESE. I LAVORI IN DODICI MESI LESINA. Essere testimoni del passaggio dalle parole ai fatti, per interventi della portata come quello che riguarda il canale Acquarotta di Marina di Lesina, è una circostanza più unica che rara nell'esperienza di un amministratore. Lo ha detto l'assessore regionale al bilancio e alla programmazione unitaria Raffaele Piemontese, che nell'aula consiliare del Comune di Lesina e su mandato del presidente della Regione Michele Emiliano, ha presenziato alla consegna dei lavori per gli interventi per la mitigazione della pericolosità geomorfologica a Lesina Marina. All'incontro erano presenti il vicesindaco di Lesina Leonardo Di Mauro; il dirigente della sezione lavori pubblici della Regione Puglia Antonio Pulii; Gianni Rotice, amministratore dell'omonima impresa appaltatrice dei lavori; alcuni consiglieri comunali. Aldilà della dimensione economica di opere che mobilitano complessivamente circa 22 milioni di euro ha sottolineato Piemontese nel suo intervento diamo concreto avvio a un cantiere storico, considerando che da il via a opere oggetto di una discussione ventennale, costata sia alle persone che hanno investito nelle loro case per le vacanze e che se le sono viste deprezzate, sia agli operatori turistici e commerciali che hanno visto indebolita l'attrattività di un magnifico pezzo di Puglia stretto tra Mare Adriatico e Lago di Lesina. Il funzionario della Regione Pulii ha spiegato che la durata contrattuale delle opere è di 365 giorni, a partire dal perfezionamento delle ultime formalità burocratiche che matureranno tra quindici giorni in seno al complesso di enti e autorità coinvolti un intervento che agirà direttamente sulle cause di un dissesto idrogeologico cominciato nel 1927, proprio con lo scavo del canale Acquarotta. Siamoun ambito territoriale caratterizzato da rocce gessose, ricoperte da sabbie marine, nelle quali sono presenti fenomeni carsici con formazioni di cavità sia in superficie che in profondità, che possono dare luogo a crolli improvvisi di porzioni di terreno anche molto ampie, come è già successo proprio a ridosso dell'area dove sorgono le abitazioni. Oltre al mare, alle spiagge, alle dune, alla pineta. Marina di Lesina è un universo fisico di 180 edifici con circa 4 mila unità abitative ha ricordato l'assessore Piemontese, osservando che dai 200-300 abitanti del periodo invernale si passa a 30 mila persone e un mezzo centinaio di attività commerciali nel periodo estivo. Ringraziamo l'impresa che, nel garantire velocità di esecuzione, ha accolto il nostro invito dare subito esecuzione ai lavori per avviare: prima possibile un cantiere complesso", ha aggiunto Pulii, illustrando l'intervento che, a ridosso della zona edificata, prevede il consolidamento del terreno attraverso la tecnologia di "jet grouting" con iniezione di getti di fluidi, 1 realizzazione di due paratoie sul lato sinistro del canale Acquarotta, oltre che opere di ingegneria naturalistica e di riqualificazione urbana. Un momento dell'incontro con la relazione dell'assessore Piemontese AttalMo. ' -tit_org-

ORGANIZZATO DALLA LOCALE SEDE DELLA MISERICORDIA

Roghi e rifiuti nelle campagne domani un forum di prevenzione

[Redazione]

ORTANOVA ORGANIZZATO DALLA LOCALE SEDE DELLA MISERICORDIA ORTA NOVA. Continua il percorso tematico "Legami di legalità" organizzato dalla Misericordia di Orta Nova. Questa volta si analizzerà il problema dei roghi di scarti di lavorazione e rifiuti nelle campagne, un problema che sta tenendo in apprensione tutta la provincia di Foggia e che negli ultimi giorni ha portato alla denuncia congiunta da parte dei sindaci dei Comuni dei Cinque Reali Siti alle pubbliche autorità. Alle ore 18 di domani, presso la sede della Confraternita ortese (via Puglie) si terrà un forum pubblico, patrocinato dal Comune di Orta Nova, per cercare di dettare una strategia comune di intervento e per informare, alla presenza di esperti, gli agricoltori sulle corrette modalità di smaltimento delle rimanenze colturali. Il dibattito è aperto a tutti, autorità, associazioni, agricoltori e semplici cittadini. Al termine degli interventi sono previste dimostrazioni di buone pratiche antincendio a cura dei volontari della Protezione civile. Proseguiamo il nostro approfondimento sui temi della legalità cercando di prospettare delle soluzioni condivise, per far fronte ad un problema che si ripresenta quasi tutte le sere - afferma il Governatore della Misericordia, Giuseppe Lopopolo -. L'aria irrespirabile delle nostre città è la dimostrazione di comportamenti errati che si verificano nelle campagne che non riguardano soltanto il settore dell'agricoltura. E' arrivato il momento di dare una scossa alle coscienze di tutti e la nostra associazione vuole mettersi a disposizione di quanti vogliono dare risposte a questo problema. ORTA NOVA
Un precedente appuntamento -tit_org-

Plesso ex Enaoli, dal Consiglio via libera alla cessione parziale

Locali in comodato d'uso per farne un presidio della Protezione Civile

[Angelo Loreto]

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ IL PROGETTO. L'AREA RESTANTE ALLA SCUOLA DE AMICIS Locali in comodato d'uso per farne un presidio della Protezione Civile ANGELO LORETO CASTELLANETA MARINA. Via libera del Consiglio comunale alla cessione in comodato d'uso di una parte del plesso dell'ex Enaoli per farne un presidio di Protezione Civile. La massima assemblea cittadina, la scorsa settimana, ha approvato all'unanimità (anche con i voti dei quattro esponenti di minoranza) il progetto, già anticipato il mese scorso dalla Gazzetta, che prevede di concedere al servizio di Protezione Civile regionale alcuni locali all'interno del plesso che sorge alle porte del borgo costiero, con esclusione di quelli che occupano la scuola "De Amicis". Il tutto nel quadro della cooperazione tra gli enti operanti sul territorio, con particolare riferimento alle organizzazioni di volontariato di protezione civile, dei Vigili del Fuoco e delle competenti strutture regionali. Tra gli obiettivi primari dell'amministrazione comunale - è scritto nella delibera approvata dall'intero Consiglio comunale - rientra la tutela, la salubrità e la sicurezza dell'ambiente e del territorio. La materia ambientale, e quindi le diverse tipologie di inquinamento, diventano di interesse per la protezione civile quando il rischio ambientale è connesso alla probabilità che si verifichi un evento provocato da un'alterazione repentina dei parametri fisico-chimici caratterizzanti le matrici ambientali acqua, aria e suolo, con ricadute immediate o a breve termine sulla salute della popolazione residente in una data area e tale da comportare l'adozione di misure emergenziali straordinarie. La sezione di Protezione Civile della Regione Puglia rientra pertanto fra le istituzioni di ricerca nella tutela dell'ambiente, della natura e sviluppo sostenibile a cui poter concedere in comodato d'uso gratuito un bene patrimoniale comunale a fronte della localizzazione di servizi utili alla comunità locale. Per quanto concerne l'attività di competenza della Regione in materia di Protezione Civile viene ancora spiegato nell'atto che sancisce il via alla collaborazione tra i due enti -, si ritiene che l'istituzione nel territorio di Castellaneta di una sede regionale distaccata destinata ad ospitare il servizio di Protezione Civile favorisca un miglior risultato di impatto delle attività del predetto servizio e consenta di sviluppare in loco le necessarie sinergie per favorire la ricerca, lo studio e rinnovazione dei modelli predittivi e delle attività di sensibilizzazione e di prevenzione dei rischi ambientali. Quanto infine alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, queste saranno a carico della Regione, portando così a compimento anche un'opera di valorizzazione dell'immobile. A sinistra l'ingresso dell'area ex Enaoli. Lo stabile ospiterà parzialmente la Protezione Civile -tit_org-

Distretto sanitario nel Pip Santaniello: Scelta giusta

[Vincenzo Castaldo]

Vincenzo Castaldo Sì alla dislocazione del Distretto sanitario locale dal centro storico all'area Pip. Il suo trasferimento è stato pianificato dalla Regione Campania e l'Asl di Avellino con risorse già programmate per un importo complessivo di un milione di euro. Gli uffici e gli ambulatori del Distretto sanitario locale lasceranno quindi l'edificio comunale di via Madonnelle, che li ospita da oltre venti anni, e saranno allestiti presso il Presidio di Protezione civile in via Craxi, dove troveranno spazio anche le associazioni di Protezione civile e Croce rossa escludendo il distacco dei Vigili del fuoco, per cui era stato ottenuto il nulla osta da parte del Viminale. Si è dato l'ok al trasferimento del Distretto sanitario locale - dice Roberta Santaniello, dirigente dell'Ufficio di Presidenza regionale - perché l'edificio che lo ospita da anni non versa in condizioni ottimali. Sono state rilevate difficoltà relative al superamento delle barriere architettoniche, la mancanza di un collegamento verticale che possa superare i dislivelli dei piani per accogliere le persone più anziane e la vetustà degli impianti. Anche la sua localizzazione non facilita i soccorsi, visto che la strada di accesso non è particolarmente ampia. La Santaniello aggiunge: La scelta di trasferire il Distretto sanitario locale all'area Pip risponde sostanzialmente a due esigenze: utilizzare una struttura già esistente, di proprietà della Regione Campania e con finalità di protezione civile; offrire l'area Pip all'utilizzo dei servizi sanitari. Sui tempi di realizzazione, invece, la Santaniello afferma: Entro l'inizio del 2020 ci aspettiamo di avere l'ok e di partire con una progettazione più spinta. Quindi, di poter pubblicare quanto prima le gare per i lavori. Il direttore generale dell'Asl di Avellino, Maria Morgante, afferma: Con lo spostamento del Presidio sanitario locale nella nuova sede individuata nell'area Pip puntiamo a offrire uno spazio più dignitoso per gli operatori e gli utenti che quotidianamente si rivolgono all'Asl per ottenere prestazioni sanitarie. Abbiamo ottenuto anche l'approvazione del progetto per la realizzazione del nuovo Distretto di Baiano, nel quale ricade il Presidio sanitario locale di Lauro, con un finanziamento di 2 milioni e 200mila euro di fondi di edilizia sanitaria. (B RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rifiuti, Costa "500 telecamere contro i roghi"

[Raffaele Sardo]

Rifiuti, Costa "300 telecamere contro i roghi" L'impegno del ministro dell'Ambiente in visita nello Stir del casertano che ha subito due incendi in meno di un anno "Ho appena parlato con la responsabile del Viminale, Lamorgese: stiamo costruendo un percorso insieme" di Raffaele Sardo Ci sono già circa 300 telecamere pronte per darle ai comuni, ma i sindaci non devono tirarsi fuori. Lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, arrivato nel tardo pomeriggio di ieri a Santa Maria Capua Vetere per ispezionare lo Stir dopo l'incendio che ha mandato in fumo circa 200 tonnellate di rifiuti il 17 ottobre scorso. Costa ha trovato ad aspettarlo, oltre ai sindaci di Santa Maria Capua Vetere, Antonio Mirra e di San Tammaro, Ernesto Stellato, anche gli attivisti di Stop Biocidio guidati dal portavoce, Enzo Tosti che ha immediatamente ribadito: L'impianto non è in sicurezza. Indipendentemente dal fatto che l'incendio sia doloso o meno, non si può incendiare un capannone in questo modo Questa è la seconda volta che accade. Il ministro ha voluto vedere da vicino il capannone andato a fuoco e si è reso conto che l'impianto sta tornando alla normalità perché, come ha spiegato il sindaco di Santa Maria, Antonio Mirra, è stato chiesto al prefetto e alla Regione Campania di portare in via prioritaria i rifiuti nell'inceneritore di Acerra che si era fermato per via di un periodo di manutenzione. Al termine dell'ispezione Sergio Costa si è fermato a parlare con gli ambientalisti: Le leggi ci sono e individuano anche delle precise responsabilità per la messa in sicurezza dei siti - ha detto il ministro - adesso queste responsabilità devono venire fuori. Qui la competenza è della Provincia che deve dare delle risposte e non ci sono santi. Con la Regione stiamo negoziando per una serie di attività. Io però voglio dei vincoli precisi. Su questo - ha aggiunto - lasciamo anche lavorare la Procura. Ma voglio anche dirvi che ho appena parlato con il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese. Stiamo costruendo un percorso insieme. Da solo non posso risolvere una questione così grande, anche perché ci sono competenze previste dalla legge che non sono del ministero dell'Ambiente. Costa ha anche invitato i rappresentanti dei comitati dei cittadini a una riunione operativa da farsi entro novembre per confrontare le proposte del governo e quelle dei comitati locali. Devo dire con sincerità - ha aggiunto - che il patto sottoscritto il 18 novembre dell'anno scorso in prefettura a Caserta con gli altri ministeri non ha funzionato. Perciò ora ripartiamo dal basso. Intanto sabato mattina il Comitato cittadino per la salute e l'ambiente di Santa Maria Capua Vetere, ha indetto una manifestazione di protesta che partirà da piazza Anfiteatro alle 9,30. Le prime richieste del Comitato sono le dimissioni del presidente della Provincia, Giorgio Magliocca e del sindaco Antonio Mirra. Quila competenza è della Provincia che deve dare delle risposte e non ci sono santi. Con la Regione stiamo negoziando per una serie di attività

___ casertano Nella foto sopra una immagine della visita di ieri del ministro Sergio Costa nell'impianto di Santa Maria Capua Vetere -tit_org-

Lettere - L`Asilo Filangieri e le norme anti incendio

[Redazione]

L'Asilo Filangieri e le norme anti-incendio Gennaro Argo - g.argo@virgilio.it L'incendio a Torino di una struttura con copertura in legno mi fa venire in mente, da ingegnere, se e come presso l'Asilo Filangieri sia rispettata la norma di prevenzione incendi, considerando che si svolgono attività di spettacolo e che la copertura è in capriate ed è in legno se non sbaglio. Quindi ñ è un bei carico di incendio e si prevede un cospicuo affollamento degli spazi Chi è il titolare della attività e dunque chi risponde alla norma antincendio ed in generale alle normative sulla sicurezza in particolare per pubblico spettacolo? L'edificio si trova al centro di San Gregorio armeno, area popolata e ricca di storia. Penso che la città e il quartiere debbano conoscere i ruoli di responsabilità se e da chi sono coperti -tit_org- Lettere - L'Asilo Filangieri e le norme anti incendio

Nuova ondata di maltempo sull'Italia, lieve interessamento per il Sud

[Redazione]

Prevenzione antisismica a Rende, in arrivo accordo con INGV [rif. INGV: Riccardo De Ritis]

[Redazione]

L'accordo-quadro prevede anche assegnazione da parte del comune di un locale all'interno della sede del Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia potrà utilizzare anche per la ricerca RENDE (CS) A breve la firma per un importante accordo-quadro tra il Comune di Rende e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia mirato alla prevenzione e sensibilizzazione dei cittadini. A darne notizia è il sindaco di Rende Marcello Manna a margine del seminario di stamane all'Unical tenuto dal ricercatore Ingv Riccardo De Ritis cui si deve la scoperta del complesso vulcanico a largo della costa tirrenica calabrese. È un evento di prestigio -ha affermato il primo cittadino- quello di oggi perché è dimostrazione tangibile di quanto la ricerca sia importante in questo campo. Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in particolar modo ben opera anche in termini di divulgazione e di promozione della cultura della prevenzione. Per questo abbiamo intrapreso con la sede regionale dell'INGV un percorso sinergico che ci vede collaborare in tale ambito. A breve ripartirà la scuola di sicurezza, progetto che quest'anno coinvolgerà le terze classi delle scuole secondarie di primo grado cittadine e porrà al centro del discorso di prevenzione i docenti e che promuove proprio l'alfabetizzazione in tema di rischio sismico e di divulgazione di buone pratiche in caso di terremoto. Anche nei laboratori di cittadinanza attiva -ha proseguito Manna- abbiamo inteso avvalerci del contributo scientifico dei ricercatori INGV che parleranno ai ragazzi dei licei del rapporto tra uomo e ambiente. L'accordo-quadro prevede inoltre assegnazione da parte del comune di un locale all'interno della sede del Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia potrà utilizzare anche per la ricerca, valorizzando uno spazio pensato ha specificato il primo cittadino come centro di Protezione Civile multimediale e multidisciplinare dove far convergere e lavorare in sinergia gli enti che di questo si occupano. Piero Del Gaudio, responsabile della sede regionale Ingv ha sottolineato che l'accordo-quadro nasce dalla fattiva collaborazione, tra l'altro già in essere, tra il nostro ente e il comune di Rende e serve proprio a definire le modalità di gestione dell'intesa e le attività di comune interesse che coinvolgeranno l'intero territorio rendese.

Sisma 2018: ricostruzione a singhiozzo e commissario non nominato, sindaci incontrano Toma

[Redazione]

A che punto è la ricostruzione, tracciare un preciso crono-programma degli interventi previsti nei vari paesi, avere risposte alle tante problematiche che ogni sindaco affronta nel proprio territorio riguardo al sisma di agosto 2018. Questo è l'obiettivo dell'incontro che dopo diverse richieste finalmente gli amministratori sono riusciti ad avere con il Governatore Donato Toma. A Palazzo Vitale c'era anche il Direttore del Dipartimento Governo del Territorio della Regione l'architetto Giuseppe Giarrusso. Sullo sfondo la fine dello stato di emergenza che si avvicina, la data è quella del 7 marzo. Poi c'è la nomina di un commissario alla ricostruzione che a distanza di 14 mesi dal sisma il Governo non ha ancora nominato. Un'emergenza che è iniziata il 16 agosto del 2018 quando una scossa di magnitudo 5.1 ha provocato danni in 21 comuni, Montecilfone, Guglionesi e Larino, quelli più colpiti, con quasi 500 persone rimaste senza un tetto. Per mettere in sicurezza case, edifici pubblici e chiese il Governo ha stanziato 39 milioni di euro, mentre con un'ordinanza del capo della Protezione civile era stato previsto un rimborso fino a 25 mila euro per danni lievi per il ripristino dell'abitazione principale. Due milioni e 600 mila euro invece sono stati stanziati per il contributo di autonoma sistemazione, per quelle famiglie cioè costrette a restare fuori casa. Finanziamento che stando a quanto annunciato da Toma è stato accreditato già da alcuni giorni. Un po' di delusione è emersa tra i sindaci che non sono riusciti a elencare problemi e esigenze del proprio territorio, con molte cose rimaste in sospeso, tra cui proprio la ricostruzione pesante che risente della mancata nomina del commissario. Sulla scadenza del 7 aprile Toma ha garantito che chiederà una proroga. Si è discusso anche degli edifici con maggiori danni, come il serbatoio dell'acqua a Montecilfone, intorno al quale nella cosiddetta zona rossa ci sono molte case agibili ma con i proprietari costretti a stare fuori per il rischio crollo del serbatoio stesso. Il presidente avrebbe rassicurato il sindaco Giorgio Manes sull'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza nel giro di una settimana. Sulla ristrutturazione di Palazzo Vernucci invece a Guglionesi l'amministrazione guidata dal sindaco Mario Bellotti ha avviato le procedure per l'affidamento dei lavori che si dovrebbero concludere entro novembre. Preoccupazione c'è invece per il palazzo IACP che deve essere abbattuto e ricostruito con tempi sicuramente molto lunghi. Per le 10 famiglie sgomberate sarebbe un dramma se il contributo dell'autonoma sistemazione non venisse rinnovato con la fine dell'emergenza.

Maltempo al nord Italia, auto si ribalta per l'asfalto viscido: morto un uomo

Il maltempo fa una vittima nel torinese: tragedia stamattina a Strambino, lungo la provinciale 81, dove un pensionato di 81 anni, Germano Costa...

[Alberto Raucci]

Immagine di repertorio /* custom css */.td_uid_37_5daedf1cc6fd4_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5daedf1cc6fd4_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Il maltempo fa una vittima nel torinese: tragedia stamattina a Strambino, lungo la provinciale 81, dove un pensionato di 81 anni, Germano Costa, di Vische (Torino) è morto sul colpo dopo un incidente con la sua auto.uomo ha perso il controllo della propria vettura ed è finito nei prati, ribaltandosi: quando il personale del 118 ha raggiunto Strambino per soccorrere Germano, lui era già morto./* custom css */.td_uid_36_5daedf1cc6daf_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5daedf1cc6daf_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }Ferita la moglie di 76 anni trasportata all'ospedale di Ivrea. La dinamica del sinistro è al vaglio dei carabinieri di Strambino. A causare l'incidente potrebbe essere stato l'asfalto reso viscido dalle abbondanti piogge delle ultime ore./* custom css */.td_uid_38_5daedf1cc71de_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5daedf1cc71de_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

**POMARICO In corso la fase 2 che prevede anche il rimborso nei confronti degli sgomberati
Dopo 10 mesi aspettando la rimozione delle macerie**

[Nunzio Festa]

In corso la fase 2 che prevede anche il rimborso nei confronti degli sgomberati. Dopo 10 mesi aspettando la rimozione delle macerie di e POMARICO - Aspettando la rimozione delle macerie e i rimborsi agli sgomberati. Il punto sulle conseguenze quindi sullo stato dei fatti legati a crolli e frane di corso Vittorio Emanuele, rampa san Rocco e via Spartivento di Pomarico avvenuti il 25 e 29 gennaio 2019, è molto semplice: ci si deve sbrigare, prima del prossimo autunno e delle piogge di stagione evidentemente, innanzitutto a liberare da almeno 35 mila tonnellate di macerie la "zona rossa"; partendo, comunque, da abbattimenti d'almeno un'altra decina d'unità immobiliari. Al fine, poi, di garantire nuova viabilità all'area. E garantire di seguito il risarcimento, al di là dei contributi d'autonoma sistemazione che si stanno già erogando, dei danni agli aventi diritto, agli sgomberati. La rimozione delle macerie, per la quale si susseguono incontri e tavoli vari per far partire i lavori, prevede un impegno economico non inferiore ai 2,6 milioni d'euro. Dalle stime del progetto non ancora approvato. Mentre per quanto riguarda i risarcimenti previsti, intanto pare sarà necessario un passaggio romano del primo cittadino di Pomarico, Francesco Mancini. Il criterio che si presume venga adottato per l'erogazione delle risorse economiche andrà a considerare i proprietari di casa intenti a comprare un'altra abitazione dove garantirsi una nuova residenza. Invece che continuare a sostenere le spese di fitto, coperte per ora dai contributi spettanti e arrivati grazie alla prima tranche d'investimento dello Stato a contrasto dell'emergenza frana. Soltanto qualche giorno fa, l'Università degli studi di Firenze con quella di Basilicata e di Bari, gli uffici dell'assessorato Infrastrutture e mobilità della Regione, il Cnr (Centro nazionale delle ricerche) di Tito scalo, Prefettura, Acque- La frana del gennaio scorso a Pomarico detto lucano spa, Vigili del Fuoco e Protezione civile erano stati convocati per un'ulteriore riunione del tavolo tecnico, svoltasi presso il Comune di Pomarico, per la "gestione emergenza nell'ambito dell'attività del Centro operativo comunale". Il capo del dipartimento di Protezione civile nazionale, Angelo BorreUi aveva inviato a Pomarico il suo vice e quattro tecnici incaricati. Va ricordato, ogni volta che si parla dell'argomento, che la situazione complessiva è sotto il monitoraggio d'un esperto di fama internazionale, il geologo Nicola Gasagli. Approfittando della situazione, poi, possiamo aggiungere che prima degli eventi franosi, ovvero già nel 2018 Il Quotidiano aveva dato notizia di pericolose voragini che si stavano manifestando sotto corso Vittorio. E che una parte delle abitazioni franate, erano state evacuate con sgomberi di molti anni fa. Anche se, per esempio, rampa san Rocco era rimasta transitabile e quelle abitazioni neppure puntellate. Errori che non hanno pesato, ma da non ripetere se si vuole evitare di sfidare ancora la sorte. NUNZIO FESTA -tit_org-

CRONACA Intervento dei carabinieri dell 'Api e dei vigili del fuoco

Principio d `incendio, salvate 4 persone

[Redazione]

CRONACA Intervento dei carabinieri dell'Api e dei vigili del fuoco Principio d'incendio, salvate 4 person REGGIO CALABRIA - Nella serata di giovedì scorso i Carabinieri delle Aliquote di Primo Intervento successivamente supportati dalle pattuglie della sezione radiomobile di Reggio Calabria, sono intervenuti nel centro cittadino ove poco prima avevano notato la fuoriuscita di fumo da un'abitazione posta al piano terra di uno stabile sviluppato su due livelli. I militari dell'Arma, riusciti ad entrare all'interno dei locali, dopo aver evacuato l'abitazione dove si trovavano una ragazza con il suo compagno e due nipoti minorenni, utilizzando un estintore in dotazione di Reparto hanno tentato di spegnere l'incendio. Nel contempo, giunti sul posto in tempi rapidi i Vigili del Fuoco, sono riusciti a domare e contenere le fiamme. Non si è riusciti a stabilire l'esatta causa dell'evento, verosimilmente riconducibile a cortocircuito di un elettrodomestico ivi presente. Tale azione posta in essere dai militari ha consentito una rapida risoluzione dell'evento, evitando il diffondersi delle fiamme e contestualmente una vicinanza al cittadino turbato dall'incidente domestico che poteva sfociare in conseguenze ben più gravi. L'evento ha visto anche il coinvolgimento di una persona anziana, condomine del piano superiore, che a causa dell'evento si stava agitando, ma è stata immediatamente rassicurata dall'Arma. Il simbolo dell'A.P.I. ""REGGIO Il Manca programmazione" -tit_org- Principioincendio, salvate 4 persone